

# «Presto risolveremo la questione buoni libro»

*Il Comune rassicura: i bambini delle elementari non pagheranno i testi*



In alto il municipio di Nocera Inferiore

Non si è fatta attendere la replica del palazzo comunale alla diffida presentata dai Cobas al Commissario prefettizio, **Piero Mattei**, in cui si chiedeva il ripristino del diritto alla gratuità dei libri di testo per gli alunni della Scuola Primaria.

A fare da portavoce dell'amministrazione nocerina è **Antonietta Manzo**, dirigente pubblica istruzione e settore socio-culturale. «Non capisco perché tutte queste polemiche», afferma la Manzo. «Proprio venerdì scorso abbiamo avuto un incontro con i librai. Abbiamo preso

tutti i dovuti accordi per la distribuzione delle cedole gratuite ai genitori».

Il problema si era presentato giorni fa, quando molte famiglie avevano lamentato la mancanza di fondi al fine di permettere l'acquisto a titolo gratuito dei libri di testo per i bambini di scuola elementare. I Cobas-Comitati di Base della Scuola avevano subito inviato una diffida al Comune. «Abbiamo già consegnato ai librai la liquidazione dell'anno scorso e stiamo provvedendo a distribuire anche le cedole per l'anno scolastico 2011/2012», dice la Manzo.

«Bisogna comprendere le difficoltà economiche in cui versa il nostro Comune. Abbiamo fatto un enorme sforzo per assicurare i soldi ai librai in modo che le scuole elementari abbiano i loro volumi gratis. Diverso è il discorso per le scuole medie. Qui i fondi per i libri di testo sono a carico della Regione, la quale ancora non ci ha versato i liquidi necessari».

Ma nella diffida presentata dai Cobas si chiedeva al Comune anche di prendere «gli opportuni provvedimenti per fermare l'illegale mercato dei libri in atto» a Nocera. Ed

è ancora la Manzo a chiarire la situazione. «Tengo a precisare che non abbiamo mai autorizzato i librai a vendere i testi ai genitori. I professionisti del settore librario avranno il dovuto finanziamento molto presto».

Una nota di delucidazione la riserva anche al problema dell'Informagiovani. «Anche qui, sono stati fatti dei tagli per ristrettezze economiche. Ho inoltrato un sollecito agli Enti preposti alla linea informatica e telefonica per ristabilire la situazione».

**Davide Speranza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA